

***Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia  
Scolastica ex IRRE Basilicata - Gestione Commissariale***

***“Scuola e Ambiente: per un ripensamento ecologico dei  
saperi e dell’educazione ambientale in Basilicata”.***

***Potenza, 18 aprile 2008***

Verso la costruzione di un curriculum ecologico



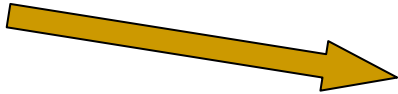
## Concetto di curricolo

Negli anni '60



**Corso di studi**

Anni '80



**Scansione ben strutturata di obiettivi e attività**

Oggi

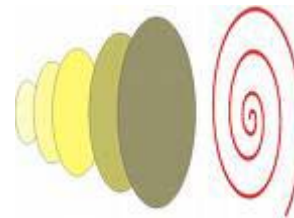
Curricolo = concezione più totalizzante e sistemica che riconosce grande importanza **all'universo delle esperienze** e alla **elaborazione dei significati** a partire dal **protagonismo attivo del soggetto** impegnato a **costruire competenze** spendibili e utilizzabili lungo l'arco della vita.

---

## Che cosa intendiamo per curricolo?

Un piano delle attività formative messo in atto per raggiungere i fini educativi stabiliti dalle leggi e dalla scuola.

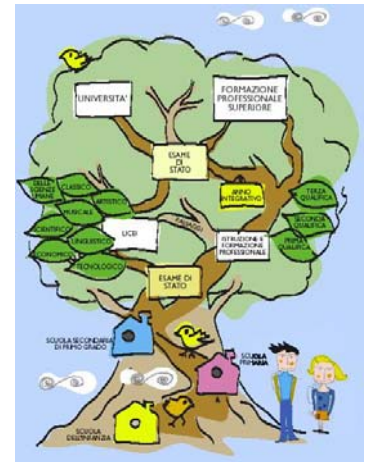
Piano che si sviluppa attraverso tappe finalizzate all'acquisizione di competenze; non come un programma lineare di contenuti, ma come **un insieme dinamico di nuclei di conoscenza essenziali** per la formazione della persona, in cui coesistono:  
**concetti, obiettivi, competenze, abilità, contenuti e metodi.**



Nel curriculum **coesistono dimensioni essenziali** come:

- **il ruolo attivo del soggetto che apprende**
- **la cultura sociale**
- **il contesto di riferimento**
- **la professionalità docente**
- **la costruzione di significati individuali e collettivi**
- **la relazione educativa**
- **l'organizzazione del sapere**
- **la mediazione educativa**
- **la ricerca didattica**
- **la capacità di autoriflessività del sistema**
- **il rapporto con l'ambiente**
- **le visioni e i modelli**
- **l'identità culturale**
- **la cittadinanza**

**d  
i  
n  
a  
m  
i  
s  
m  
o**



# LA TRIANGOLAZIONE DEL CURRICOLO E GLI ASSI PORTANTI

**SOGGETTO CHE APPRENDE**

Esperienze, bisogni , motivazioni

Individuale

Collettiva

Locale

Nazionale

Comune

Il territorio

Le culture

Le economie

I segni

I linguaggi

**Identificati**

**Ambiente**

**SOGGETTO CHE INSEGNA: docente**  
Mediazione didattica- individuazione  
dei contenuti- scelta di percorsi e  
metodi

**DISCIPLINE**

i saperi – i capitali della nostra  
civiltà- le competenze

## Ambiente e curricolo

L'ambiente, per la ricchezza dei segni che contiene, abbraccia tutte le discipline.

L'ambiente ha un tasso di **trasversalità**, dentro al curricolo, particolarmente significativo.

La **costruzione del curricolo** diventa un **processo** che **sviluppa modi di guardare il mondo**, modi che non appartengono ad una sola disciplina, ma sono piuttosto **reticolari e sistemici**.



# Quali strategie e metodi utilizziamo?

- Facciamo ipotesi, le andiamo a verificare, qualche volta andiamo ad osservare fenomeni, raccogliamo dati, informazioni: facendo ricerca ambientale dal punto di vista naturalistico, storico, linguistico, utilizzando tecniche e strumenti diversi, come il racconto, la macchina fotografica, il disegno, la raccolta di materiali, internet, modelli statistici o matematici.



**metodi attivi**



**approcci esperienziali**



# Cosa significa lavorare nell'ottica laboratoriale?

- Costruire azioni concrete e positive per l'ambiente.
- Messaggio per il ragazzo:  
“Si può intervenire sul mondo perché la nostra azione individuale non va perduta”.





Il valore aggiunto della **didattica ambientale** è rappresentare la conoscenza come **processo complesso** che si struttura in:

- **modi di pensare** (plurilineari, sistemici, ipotetici, probabilistici, trasversali)
- **modi di essere** (qualità dinamiche, autonomia, interdipendenza, creatività)
- **modi di agire** (didattica attiva, metodologie esperienziali, comportamenti responsabili, ecosostenibili, cooperativi).





## Le indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.

### CENTRALITA' DELLA PERSONA

“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”.



## Per un nuovo umanesimo



“...In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari - insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l’universo, il pianeta, la natura, la vita, l’umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a **superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d’insieme.**

-promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

- diffondere la consapevolezza che i **grandi problemi dell’attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l’incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture”.**

## Dal Seminario Nazionale “L’ Educazione alla Sostenibilità nel Curricolo del I ciclo di istruzione

Atti Seminario Nazionale L’Educazione alla Sostenibilità  
nel Curricolo del I ciclo di istruzione svoltosi a Roma il 17 Gennaio 2008



- “In passato l’Educazione Ambientale e alla Sostenibilità è entrata nelle scuole attraverso i contenuti di **discipline come la Geografia o le Scienze** grazie alla **buona volontà di singoli insegnanti** e/o alle opportunità frammentarie offerte alla scuola dal territorio.
  - Le nuove Indicazioni propongono l’integrazione dell’Educazione Ambientale nel curricolo con **incidenza trasversale rispetto agli ambiti disciplinari** e la rendono uno degli elementi fondamentali per ispirarne i valori educativi”.
-

# Le "competenze chiave" nei curricula: le convergenze fra i vari

## Paesi

- Secondo l'indagine Eurydice i curricula dell'istruzione obbligatoria dei **15 Paesi UE** esaminati **convergono sulle seguenti competenze chiave o essenziali** :
  - **"literacy"** e **"numeracy"**, come precondizioni per un apprendimento efficace
  - **TIC- Tecnologie della Comunicazione e dell' Informazione**
  - **lingue straniere** , non solo come abilità tecnica, ma come apertura a culture diverse, appartenenza a più di una comunità linguistica e culturale, incremento delle possibilità di impiego, di istruzione e di uso del tempo libero, a loro volta generatrici di altre competenze personali, sociali e lavorative.
  - **literacy scientifica**, ossia i concetti basilari della scienza e della tecnica, la cui mancanza ha gravi conseguenze sull'istruzione successiva e sulla possibilità di impiego in molti campi. La capacità di capire e applicare concetti scientifici promuove inoltre alcune importanti competenze generali quali il problem solving, il ragionamento e l'analisi.
  - **"competenze trasversali"**, non collegate ad una specifica disciplina, quali: *comunicazione, problem solving, leadership, creatività, motivazione, lavoro di gruppo, apprendere ad apprendere*. Fra queste l'interesse maggiore è concentrato su **"apprendere ad apprendere"**
  - **competenze sociali**, in particolare **educazione alla cittadinanza (citizenship)**, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità, sull'impegno ad esercitarli e sull'attenzione alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future.
-

# Cosa viene chiesto alla scuola?

- Introdurre elementi di flessibilità
- Aprirsi al territorio
- Accettare i contributi dei soggetti sociali ed individuali che in esso operano.
  
- Attivare un processo di auto-rinnovamento.

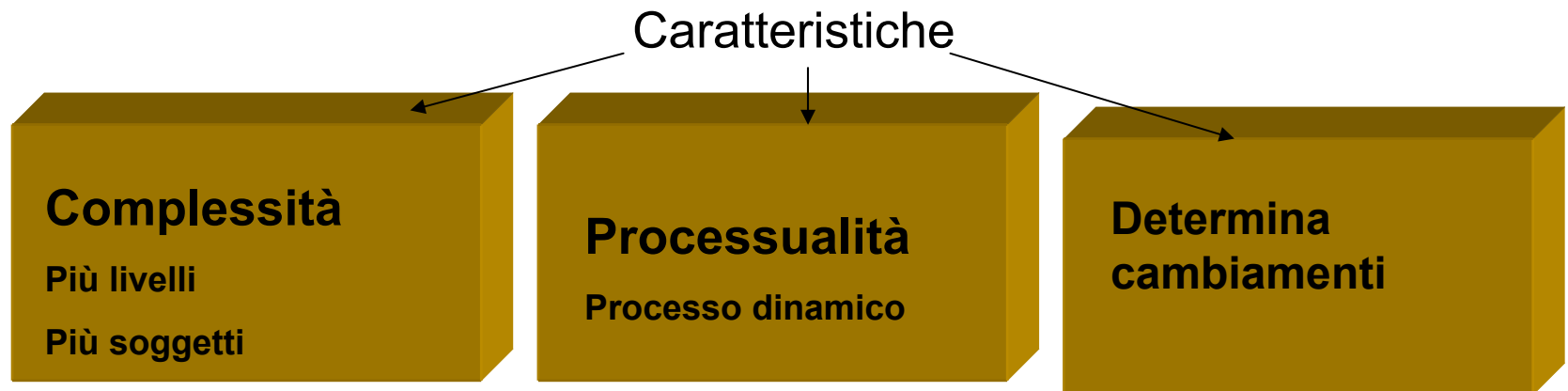


NOI, I BAMBINI E LA COSTITUZIONE

# La nuova educazione alla sostenibilità si fonda sull'innovazione.

“Molti di noi intendono per innovazione un progetto complesso che consta di parecchie componenti e comporta un uso su larga scala con cambiamenti sostanziali nella locale pratica educativa. Noi dovremmo ricordare che i cambiamenti modesti si differenziano dalle riforme più importanti nel grado piuttosto che nella natura e che, anche se meno spettacolari, essi sono più difficili da attuare”.

*Michael Huberman*



## Su cosa si deve fondare l'educazione?

L'educazione (se vuole essere, anzi diventare, davvero permanente) deve fondarsi su un **sistema territorialmente strutturato di agenzie educative**, di natura istituzionale e sociale, e non più soltanto, o quasi, sull'agenzia educativa per eccellenza, ovvero la scuola (famiglia a parte).

Ciò vale in generale e vale a maggior ragione per l'educazione alla sostenibilità (sono infatti molti i soggetti, di tipo istituzionale e sociale, che possiedono saperi, esperienze e competenze sull'ambiente e che, se coordinati tra loro, possono arricchire molto l'offerta educativa complessiva).





Il concetto di **sistema educativo integrato** nasce dunque dalla constatazione che:

▶ l'educazione, nella società della conoscenza, è ormai un'attività di tipo polifonico;

▶ la scuola e i soggetti (istituzionali e sociali) dell'extra-scuola debbono imparare a collaborare;

▶ soltanto una **rete educativa** fortemente radicata nella comunità locale, fortemente interagente (pur nel pieno rispetto delle rispettive autonomie e competenze), fortemente capace di co-progettare processi efficaci e diffusi di apprendimento sarà capace di svolgere vera **educazione di comunità per lo sviluppo sostenibile**.

**Chi non vede  
chi non capisce  
che pietre, mattoni e tegole  
sono, nello stesso tempo, tutto  
e niente  
per diventare una casa?  
In mucchio  
hanno valore di speranza.  
A servizio di un progetto,  
vivendo l'unità,  
esse formano un insieme,  
e l'insieme  
è migliore delle parti disperse.**

da "Il deserto è fecondo" di H. Camara



# Bibliografia

- Educazione ambientale: verso la costruzione di un curriculum ecologico *di Milena Bertacci ex IRRE Emilia Romagna*
  - Un curriculum oltre la scuola: esperienza, saperi, significato *di Milena Bertacci - ex IRRE Emilia Romagna*
  - L'educazione ambientale nella scuola dell'autonomia *di Milena Bertacci - ex IRRE Emilia Romagna*
  - “La rete al lavoro: modalità organizzative, comunicative, formative, valutative”: *di Giovanni Borgarello – Consorzio Pracatinat*
  - “A scuola d'ambiente- Educazione e formazione per lo sviluppo sostenibile”- *Atti del seminario di aggiornamento- Fiuggi*
  - Le indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – *Ministero Pubblica Istruzione*
  - Educazione ambientale: una sfida per l'innovazione, rapporto nazionale Ensi *di B.Losito – M. Mayer*
  - Rassegna degli studi empirici recenti nel campo dell'innovazione scolastica *di M. Huberman*
-